



r_emi.ro.Giunta - Prot. 04/01/2023.0006380.E



MICHELE BUCCHI

Repertorio n. 5034

Raccolta n. 3999

**Verbale di assemblea degli associati dell'associazione
"FARSI PROSSIMO"**

- con sede a Faenza (Ra) -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno venti del mese di maggio, alle ore diciannove e trenta minuti.

- 20 maggio 2019, ore 19:30 -

In Faenza (Ra), in una sala al piano primo del fabbricato ove si trova la sede operativa della sottoindicata associazione, posto in Via Ugolino d'Azzo Ubaldini n. 5.

Innanzi a me Dottor **MICHELE BUCCHI**, Notaio in Faenza (Ra), iscritto al Ruolo dei Notai presso il Collegio Notarile del Distretto di Ravenna,

E' PRESENTE

il Signor:

- GUERRINI Stefano, nato a Faenza (Ra) il giorno 23 marzo 1976, ivi residente in Via Caldesi n. 4, titolare della carica di presidente del consiglio direttivo dell'associazione riconosciuta:

- **"FARSI PROSSIMO"**, con sede a Faenza (Ra) in Via Ugolino d'Azzo Ubaldini n. 11/13, codice fiscale n. 90007180392, iscritta al Registro Regionale delle Fondazioni e Associazioni con n. 1053, costituita anche come associazione privata di fedeli ai sensi dei canoni 321 ss. del Codice di Diritto Canonico.

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo.

Il Signor GUERRINI Stefano mi dichiara anzitutto che per questi luogo e giorno e per le ore 18 (diciotto) e 30 (trenta) minuti, in seconda convocazione essendo la prima andata deserta, si è riunita l'assemblea degli associati di tale associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

" 1. *Approvazione bilancio di esercizio 2018;*

2. *Modifica statutaria per adeguamenti obbligatori per l'avvenuta modifica della legislazione che regola gli enti del terzo settore;*

3. *Resoconto delle attività svolte nel 2018;*

4. *Elezione del consiglio. "*

Il Signor GUERRINI Stefano mi chiede quindi di redigere il verbale della presente assemblea limitatamente all'argomento di cui al punto 2) di tale ordine del giorno e io Notaio, aderendo a tale richiesta, do atto di quanto segue.

Ai sensi dell'art. 13) del vigente statuto associativo, quale titolare della carica di presidente del consiglio direttivo dell'associazione, assume la presidenza dell'assemblea il Signor GUERRINI Stefano, da ora e in prosieguo anche più semplicemente "Presidente", il quale,

CONSTATATO

quanto segue:

a) che, ai sensi dell'art. 11) del vigente statuto associativo, l'assemblea degli associati veniva regolarmente convocata, in seconda convocazione essendo la prima andata deserta, per questi luogo, giorno e ora, mediante comunicazione inviata agli aventi diritto tramite apposito messaggio per posta elettronica in data 5 (cinque) maggio 2019 (duemiladiciannove), ore 9 (nove) e 53 (cinquantatré) minuti, come risulta da specifica documentazione depositata presso gli atti dell'associazione;

Registrato a Faenza (Ra)

il 17/06/2019

al n. 1934

serie 1T

b) che sono presenti, in proprio o per delega, n. 42 (quarantadue) associati aventi diritto di intervento e di voto in assemblea, come risultanti dall'elenco delle presenze **che si allega al presente atto sotto la lettera "A"** (nel quale sono riportati tutti gli associati con l'indicazione di quelli presenti in assemblea) su complessivi n. 226 (duecentoventisei) associati con diritto di intervento e di voto in assemblea;

c) che è presente l'intero consiglio direttivo in persona dei Signori VILLA Massimiliano, vice presidente, SPORTELLI Angelo, consigliere, PARZIALE Michela, consigliere, e GAUDENZI Marco, consigliere, oltre a sé medesimo Signor GUERRINI Stefano, presidente;

d) che non è invece presente il sindaco revisore Signor POZZI Mauro;

e) che, ai sensi dell'art. 14) del vigente statuto associativo, le modifiche statutarie sono di competenza dell'assemblea straordinaria ma che, tuttavia, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore), *"Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale e Imprese sociali che si adeguano alle disposizioni del presente decreto entro diciotto mesi dalla data della sua entrata in vigore. Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria."*; precisando altresì che, ai sensi dell'art. 13), comma 1, del vigente statuto associativo, *"Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza semplice e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà dei soci più uno in prima convocazione e dei presenti in seconda convocazione essendo questa valida qualunque sia il numero dei soci presenti."*;

f) che tutti gli intervenuti si dichiarano pienamente edotti di quanto all'ordine del giorno;

g) che, conseguentemente e ai sensi dell'art. 13) del vigente statuto associativo, è raggiunto il quoziente assembleare costitutivo, per quanto detto trattandosi di assemblea straordinaria in seconda convocazione regolata dalle maggioranze stabilite per l'assemblea ordinaria;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti;

DICHIARA

l'assemblea degli associati regolarmente costituita e idonea a deliberare sul predetto ordine del giorno, che viene quindi posto in discussione.

Passando in questa sede unicamente alla discussione dell'argomento di cui al punto 2) del predetto ordine del giorno, il Presidente, dopo aver preso la parola, ricorda agli intervenuti che sono decorsi oltre 28 (ventotto) anni dalla costituzione dell'associazione, avvenuta con atto a rogito Dottor MARIO BERGAMINI, Notaio in Faenza (Ra), in data 20 febbraio 1991, repertorio n. 25208/6010, registrato a Faenza (Ra) in data 25 febbraio 1991 n. 108 mod. I, e illustra le ragioni che rendono opportuno deliberare l'adeguamento dello statuto associativo al citato D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore), con particolare riferimento agli artt. 32 ss. in materia di organizzazione di volontariato.

A tal fine il Presidente espone agli intervenuti il nuovo testo dello statuto associativo, composto da n. 25 (venticinque) articoli, di cui propone l'adozione,

procedendo a una rassegna sintetica delle varie modifiche derivanti da tale adeguamento statutario, soffermandosi su quelle più significative, così fra l'altro dando atto di quanto segue:

- che l'associazione farà parte della categoria delle organizzazioni di volontariato di cui agli artt. 32 ss. del citato D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore);
- che, conseguentemente, la denominazione dell'associazione conterrà l'acronimo "ODV";
- che, conseguentemente, sarà altresì implementato lo scopo dell'associazione, fra l'altro in esso prevedendosi l'espresso richiamo ad attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del citato D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore) nonché al fatto che le stesse saranno svolte prevalentemente ricorrendo alle prestazioni dei volontari, il tutto in conformità a quanto stabilito dall'art. 32, comma 1, del medesimo citato D.Lgs.;
- che, conseguentemente, sarà modificata la disciplina in genere degli associati, con particolare riferimento al tipo di persona (fisica o giuridica senza scopo lucrativo) che potrà divenirlo, al numero, ai criteri di ammissione, alla perdita della qualità di associato e ai diritti e doveri connessi a tale qualità;
- che, conseguentemente, sarà prevista la possibilità di nominare un organo di controllo nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi del citato D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore);
- che, conseguentemente, in caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio della stessa sarà devoluto ad altri enti del terzo settore secondo quanto stabilito dal citato D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore).

A questo punto il Presidente, nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, dichiara terminata la discussione sull'argomento di cui al punto 2) del predetto ordine del giorno e l'assemblea pronta alla relativa votazione.

L'assemblea, dopo esauriente disamina e invariato il proprio quoziente costitutivo, con voto favorevole di tutti gli aventi diritto presenti, nessuno contrario né astenuto, espresso con modalità palese e precisamente per alzata di mano, il tutto per accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

- di approvare, integralmente nonché articolo per articolo, il nuovo testo di statuto associativo, in prosieguo allegato, recante le modifiche derivanti dall'adeguamento del medesimo al citato D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore), con particolare riferimento agli artt. 32 ss. in materia di organizzazione di volontariato, il tutto come sopra proposto dal Presidente.

Il Presidente mi consegna il nuovo testo dello statuto associativo, aggiornato alle suddette modifiche e **che si allega al presente verbale sotto la lettera "B"**. Il consiglio direttivo dell'associazione è autorizzato al compimento di tutte quelle operazioni e/o modifiche di carattere meramente formale che dovessero risultare opportune o necessarie per l'iscrizione del presente verbale anzitutto presso il Registro Regionale delle Fondazioni e Associazioni nonché, una volta istituito, presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare e proclamati i risultati delle votazioni, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciannove e cinquanta minuti.

Le spese del presente verbale, sue tutte dipendenti e conseguenti, sono a

carico dell'associazione.

Il comparente dichiara di essere a conoscenza di quanto allegato e perciò dispensa me Notaio dal darne lettura.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto con l'ausilio di mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completato di mia mano, del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore venti e dodici minuti.

Consta di pagine intere diciassette e fin qui della diciottesima, di cinque fogli.

F.to Stefano Guerrini

F.to Michele Bucchi Notaio



ASSEMBLEA 20.5.2019 ASS. FARSI PROSSIMO

1	Agnesi	Vanessa	Via Naviglio 2	Faenza
2	Agresti	Claudio	Via Trieste 45	Faenza
3	Alberghi	Stefano	Via Galignani 25	Faenza
4	Albonetti	Arianna	Via S. Pellico 19	Faenza
5	Albonetti	Bruna	Via S. Martino, 69	Faenza
6	Bacchilega	Graziella	Via Manara, 28	Faenza
7	Bagnara	Beniamino	Via E. Interna, 212	CastelBolognese
8	Baldoni	Barbara	Via Pascoli 7	Modigliana
9	Baldoni	Claudia	Via XX Settembre, 27	Modigliana
10	Balducci	Gabriele	Via Naviglio, 9	Faenza
11	Bandini	Cristina	Via Basiago, 2/4	Faenza
12	Bandini	Marina	Via Ranzani, 9/2	Bologna
13	Bartolotti	Annalisa	Via Fermi 22	Faenza
14	Barzagli	Chantal	Via Della Repubblica, 50	Modigliana
15	Bassi	Anna Maria	Via De Gasperi 1	Faenza
16	Bassi	Alessandro	Via XX Settembre, 32	Faenza
17	Battilana	Luca	Via Masoni 11	Faenza
18	Belluto	Martina	Via Livio Marchetti, 6	Trento
19	Beltrani	Maria Vittoria	Via Mura Proietti, 8	Faenza
20	Benchakroun	Toufik	Via Corbari 2/3	Faenza
21	Benini Galba	Antonella	Via Filanda Nuova, 29/b	Faenza
22	Bernabè	Elena	Via Lapi, 55	Faenza
23	Bettoli	Valeria	C.so Europa 88	Faenza
32	Cantagalli	Angela	Borgo Violano 22	Modigliana
33	Cappelli	Pierluigi	Via S. Umiltà' 30	Faenza
34	Carboni	Elena	Corso Mazzini, 99	Faenza
35	Cardia	Matilde	Via Scavignano, 10	Brisighella
36	Caroli	Laura	Via Armandi, 4	Faenza

BRACCIOLI VATERA

Via Bertoni 73

Faenza

* blue paper

AUEGARO 'A' AL REP.
N.5034 E RACE. N.3999

Stefano Geronzi

*

*



r_emi.ro.Giunta - Prot. 04/01/2023.0006380.E

37	Caroli	Paride	Via Fioroni, 4	Faenza	
38	Casadio	Luciana	Via Oberdan 4	Faenza	
39	Casalini	Davide	Via Laghi, 39/1	Faenza	
40	Casini	Nadia	Via Naviglio, 7	Faenza	
41	Cavalli	Claudia	Via Fiorita, 11	Faenza	
42	Cavallo	Giovanna	Vicolo Gucci,,	Faenza	
43	Cavina	Pasquale	Via Tombarelle 25	Faenza	<i>Paride Rossetto</i>
44	Cavina	Damiano	Via Tombarelle 25	Faenza	<i>Damiano Cavina</i>
45	Celotti	Sandra	Via Agello, 14	Marzeno	
46	Ceroni	Carmela	Via Tolosano, 8	Faenza	<i>Erna Ceroni</i>
47	Cervellati	Martina	Via Cimadue, 36	Faenza	
48	Chelariu	Cristina	Via Masoni, 2	Faenza	
49	Ciani	Maria Rossella	P.zza Mazzini 1	Granarolo Faentino	<i>Renzo Rossetto</i>
50	Ciani	Maria Luisa	Via Mameli 8/A	Faenza	<i>Roberto Ciani</i>
51	Ciani	Claudia	V.le Firenze, 46	Castel Bolognese	<i>Roberto Ciani</i>
52	Ciccarella	Michelle	Via Monte Trebbio,	Modigliana	
53	Cicognani	Alice	Via Caldesi, 4 Faenza	Faenza	<i>Alice</i>
54	Colombo	Elena	Via Bettisi 27 (Faenza)	Faenza	
55	Conti	Tiziano	Via Oriani 47 Faenza	Faenza	<i>Roberto</i>
56	Cornacchia	Laura	Via Forlivese, 71	Faenza	
57	Crudo	Pier Gianni	Via Canal Grande, 19/2	Faenza	
58	Dall'Arno	Pier Vincenzo	Via Mazzini 2 X	Castel Bolognese	
59	Dalle Fabbriche	Nadia	Via Modanesi 15	Faenza	
60	Dalle Fabbriche	Natalina	Via Fiorita 5	Faenza	<i>- Delega a COGNANI</i>
61	Damiani	Andrea	Viale Vittorio Veneto 71	Faenza	
62	De Giovanni	Serena	Via Bertoni	Faenza	<i>Sud</i>
63	De Giovanni	Silvia	Via Canal Grande 71	Faenza	
64	Di Domenico	Matteo	Via Ballanti Graziani, 29	Faenza	
65	Di Fiore	Maria Teresa	Via Celli, 5	Faenza	
66	Dolcini	Luca	Via Oberdan 24	Faenza	
67	Donatini	Anna	Via Bianzarda di S:Biagio, 40	Faenza	

Alice

ALICE



r_emi.ro.Giunta - Prot. 04/01/2023.0006380.E

68	D'Ubaldo	Nadia	Via Bettisi 13	Faenza	
69	Fabbri	Paola	Via Trieste 22	Faenza	
70	Fabbrini	Ciro	Via Zauli Naldi, 12/8	Faenza	<i>Dr. Fabbri</i>
71	Fabbrini	Giorgia	Via Boschi, 111	Faenza	
72	Faina	Gheorghe	Via Alberico da Barbiano, 23	Cotignola	
73	Fani	Miranda	Via San Giovanni Bosco, 13	Faenza	<i>Ube</i>
74	Farinella	Roberta	Via Michelangelo 34	Faenza	
75	Fastelli	Fausto	Via Bellenghi, 2	Faenza	<i>Fausto Fastelli</i>
76	Ferlini	Domenico	Via Pascoli 37	Faenza	
77	Ferri	Caterina	Via Bondiolo, 45	Faenza	
78	Fiorani	Elisa	Via Canal Grande 31	Faenza	
79	Fiorentini	Sofia	Via Donatello, 1	Faenza	
80	Folli	Marco	Via Ospitalacci, 66	Faenza	
81	Folli	Stefano	Via Canal Grande 36	Faenza	
82	Galantini	Elisa	Via D'Azzo Ubaldini, 8	Faenza	
83	Gallegati	Anna	Via Corbari, 345	Faenza	
84	Gallegati	Mirella	Via Bertoni, 75	Faenza	
85	Gamberoni	Luciano	Via Scaletta, 7	Ravenna	
86	Gambi	Angelo	Via D. Zauli, 3	Faenza	
87	Garavini	Ivo	Via Giovanni XXIII n.7	Faenza	
88	Gaudenzi	Marco	Via Accarisi, 18	Faenza	<i>Marco</i>
89	Gaudenzi	Silvia	Via Accarisi, 20	Faenza	
90	Gellini	Valeria	Viale delle Ceramiche, 20	Faenza	
91	Geminiani	Anna Lisa	Via Ospitalacci, 66	Faenza	
92	Gentilini	Oriana	corso Mazzini 49	Faenza	
93	Ghetti	Cristina	Via Mura Gioco del Pallone 12/a	Faenza	<i>Gren Pelli</i>
94	Ghetti	Mauro	Via Granarolo, 425	Faenza	<i>Mauro</i>
95	Ghetti	Mila	Corso Mazzini 99	Faenza	
96	Ghirardin	Rita	Via Masoni 10	Faenza	
97	Golfari	Michele	Piazza Penna 5	Faenza	
98	Gondoni	Francesca	Via armandi, 39	Faenza	

Stefano Guenici

* tuschini vedi 228



r_emi.ro.Giunta - Prot. 04/01/2023.0006380.E

99	Guerini	Stefano		Via Caldesi 4	Faenza	
100	Gueye	Anna		Via Lama 42	Faenza	
101	Laghi	Luca		Via Vittorio Veneto, 58	Faenza	
102	Lama	Marco		Via Bettisi, 19	Faenza	
103	Lama	Nives		Via Bellenghi 2	Faenza	<i>Lama Nives</i>
104	Lassi	Emanuela		Via Sarti, 7	Faenza	
105	Lega	Paolo		Via Ravagnana 8	Faenza	
106	Leone	Anna Maria		Via Caduti di Gamogna 1	Faenza	
107	Lodi	Elisa		Via della Siepe 24	Ferrara	
108	Lolli	Ceroni Lisa		Via Pasolini, 27	Granarolo Faentino	
109	Luccaroni	Alessandro		Via Rava 11	Faenza	
110	Luccaroni	Andrea		Via Sant'Ippolito 3	Faenza	
111	Maduako Ogadinna	Bright Chinedu		Via Modena, 10	Fusignano	
112	Magalotti	Ilde		Via Bianzarda di S.Biagio, 1/2	Rignano	
113	Malpezzi	Cristina		Via ospitaletto, 28	Faenza	
114	Manaresi	Silvia		Via Montevocchi 7	Faenza	<i>Manaresi Silvia</i>
115	Marcelli	M.Rosa		Via Fornarina, 13	Faenza	
116	Maresca	Giancarlo		Via Della Valle 35	Faenza	
117	Marastoni	Arianna		Via Priore, 2	Bagnolo San Vito (MN)	
118	Martelli	Luciana		Via Fornarina, 171	Faenza	
119	Martini	PierPaolo		Via Ca' Farneto 12/A	Faenza	
120	Masi	Antonio		Via Mameli 33	Faenza	
121	Massari	Fulvio		Via Marconi 11	Modigliana	
122	Matera	Domenico		Vicolo Cannone 13 Faenza	Faenza	
123	Mbengue	Madike		Via Masini, 37	Bagnacavallo	
124	Melchiorri	Maria Luisa		Via Gallignani n. 35	Faenza	
125	Melegari	Patrizia		Via Salvemini 51	Faenza	<i>Potrine Nerys</i>
126	Mencobello	Daniela		Via Parri 12	Faenza	
127	Mengolini	Maria Michela		Via Mameli 7	Faenza	
128	Mercuriali	Graziella		P.zza Dante, 9	Faenza	
129	Mihalachi	Leonid		Via Corbari, 86	Faenza	<i>Dei Alex</i>

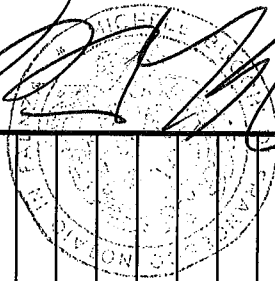
Stefano Guerini



r_emi.ro.Giunta - Prot. 04/01/2023.0006380.E

130	Miserocchi	Alessia	Via Formellino, 143	Faenza	
131	Monducci	Luca	Via Di Sopra, 27	Faenza	
132	Montaguti	Agostino	Vicolo Casette, 2	Fognano - Brisighella	
133	Montevecchi	Michele	Via Portisano 17	Faenza	
134	Montuschi	Enzo	Via Forlivese 69	Faenza	
135	Morigi	Silvio	Via Soldata, 79	aenza)	
136	Morini	Daniela	Via Ponte Romano 6/a	Faenza	
137	Morini	Roberto	Via Cesarolo, 51	Faenza	
138	Muresan	Laura Ana	Corso Garibaldi 10	Faenza	
139	Nostri	Filippo	Via Risorgimento 75	Lugo	
140	Padovani	Giovanna	Via Cova 3	Brisighella	
141	Paganini	Marinella	Via Corbari, 361	Faenza	
142	Palli	Selene	Via Ragazzini, 19	Marradi	
143	Parziale	Michela	Via Melandri 28	Faenza	
144	Pederzoli	Rosangela	Via Lanzoni, 7	Brisighella	
145	Pellicanò	Arianna	Via Lacchini, 71	Faenza	
146	Peroni	Pier Vincenzo	Via Mura Torelli, 28	Faenza	
147	Peroni	Silvio	Via Cova, 5	Faenza	
148	Peroni	Gino	Via D. Sturzo, 14	Faenza	
149	Petraq	Simo	Via San Giovanni Bosco, 13	Faenza	
150	Pezzano	Gianni	Via Dal Pane 71	Faenza	
151	Pezzi	Ernesto	Via Roncona, 4	Faenza	
152	Piazza	Daniela Graziella	Via Puccini, 11	Faenza	
153	Pirazzini	Patrizia	Via Bulzacca, 18	Granarolo Faentino	
154	Pirazzini	Daniela	Via Nuova 11	Faenza	
155	Piro	Francesca	Via Comandini, 4	Faenza	
156	Platani	Elena	Via Calamelli, 19	Faenza	
157	Pollini	Riccardo Alberto	Via Bacco, 4	Cervia	
158	Poloni	Francesca	Via Trieste, 21	Faenza	
159	Pomini	Laura	Via Corbari, 8	Faenza	
160	Ponzanelli	Claudio	Via Kennedy, 284	Castel Bolognese	

Sefaro Gennaro



Pierluigi

Pierluigi



r_emi.ro.Giunta - Prot. 04/01/2023.0006380.E

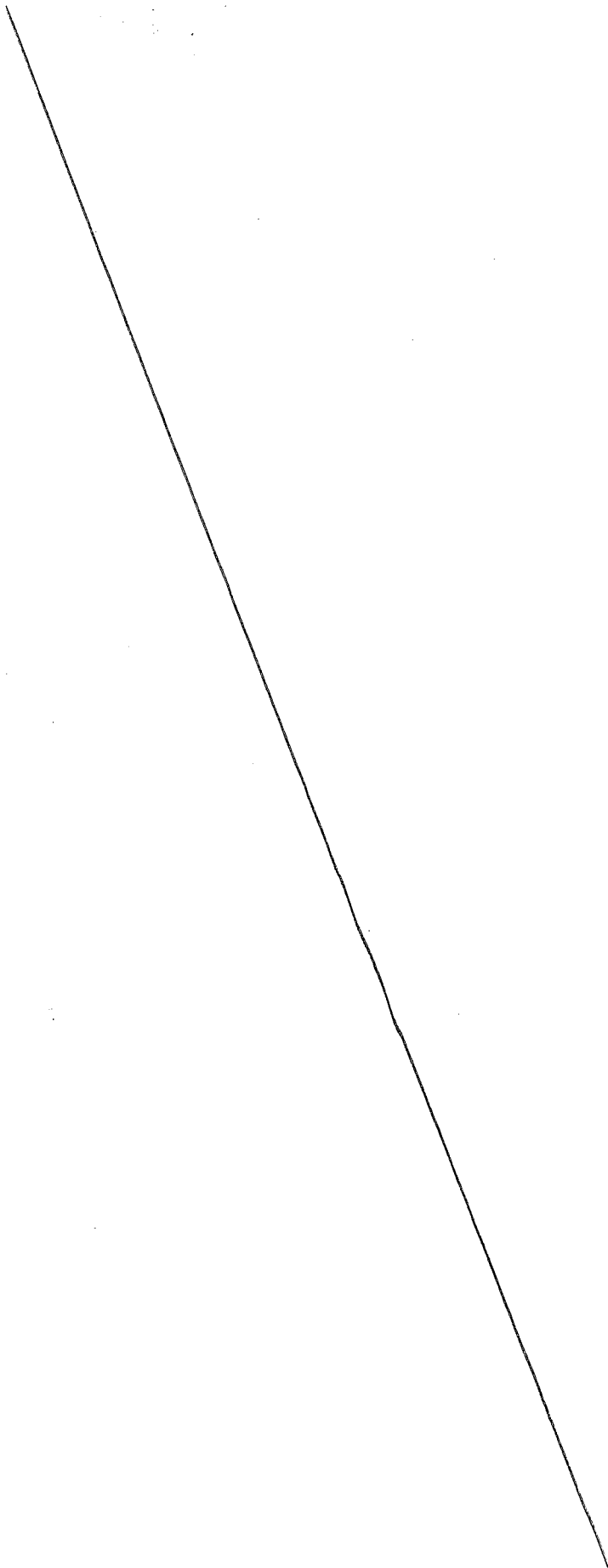
161	Pretolani	Martina	Via Valgimigli, 63	Faenza	
162	Rambelli	Stefano	Via Agrippina, 11 ^{VIA CANAL 21} 644ND	Cotignola Sc. 21	<i>S. R. e</i>
163	Ranzi	Filippo	Via Strocca di San Biagio 39	Faenza	
164	Ravaglia	d.Luca	Via Dal Pozzo 17 -Parr. Paradiso	Faenza	
165	Ravaioli	Rosa Anna	Via Ponte Romano 5	Faenza	<i>"Ravaioli Rose Anna"</i>
166	Ravasi	Anna	P.zza Bologna 20	Faenza	
167	Reali	Rodolfo	Via Calbetta, 22	Faenza	
168	Reggi	Gabriella	Via Lapi, 72	Faenza	<i>"F. e L. e Reggi"</i>
169	Reggi	Roberto	Via Zaccaria	Granarolo Faentino	
170	Ricci	Franco	Via Mezzeno, 104	Faenza	
171	Ricci	Matteo	Via Geminiani 11	Fusignano	
172	Ricciardelli	Anna Maria	Via Cantinelli, 14	Faenza	
173	Rienzi	Alba	C.So Matteotti 62	Faenza	
174	Rienzi	Debora	C.So Matteotti 62	Faenza	
175	Rondinini	Gisella	Via Mascagni, 6	Faenza	
176	Rubbi	Nicola	Via Ciamei, 20	Faenza	
177	Ruscelli	Gabriella	Via Caduti di Gamogna 28	Faenza	
178	Sabbatani	Paola	Via G. Pascoli, 17	Modigliana	
179	Sacchini	Gian Domenico	Via Laghi, 29/1	Faenza	
180	Sagrini	Giuseppina	Via Filanda Vecchia, 23	h.ia, 23	
181	Salghini	Antonia	Via Don Giovanni Verità 15	Modigliana	
182	Salghini	Rossana	Via Savelli 69	Modigliana	
183	Salieri	Valentina	Via Manara, 24	Faenza	
184	Samorì	Enrica	Via Barisan 75	Faenza	
185	Sanchez	Orlando	Via Manara, 9	Faenza	
186	Sangiorgi	Maria Rosa	Corso Mazzini 127	Faenza	<i>"R. e S. e"</i>
187	Sani	Giorgia	Via Ravegnana, 265	Faenza	
188	Sartoni	Paola	Via Cova, 11	Faenza	
189	Sartoni	Giovanni	Via Celli n.5	Faenza	
190	Savini	Tullia	Via san Michele, 4	Faenza	
191	Savorani	Marta	Via dei Mille 4	Fognano -Brisighella	

Seg. Gen. R. e S. e

[Signature]



r_emi.ro.Giunta - Prot. 04/01/2023.0006380.E



192	Savorani	Daniela	C.so Mazzini, 166	Faenza	
193	Scardovi	Bruno	Via Pascoli 29	Faenza	<i>Anna Sola</i>
194	Silimbani	Giovanni	Via Lapi, 47	Faenza	
195	Sipala	Anna	Via Palazzo Vecchio, 30	Faenza	
196	Spada	Emanuela	Via Argnani 4	Faenza	<i>Delegato hely</i>
197	Sportelli	Angelo	Via Corbari, 315	Faenza	<i>Andrea A.</i>
198	Stefanelli	Jessica	Via Manzuta, 79	Faenza	
199	Stefani	Chiara	Via Fornarina 7	Faenza	
200	Suprani	Pio	Via Rubicone 9	Ravenna	
201	Tabanelli	Loredana	Via Don Giovanni Verita' 45/a	Faenza	
202	Tampieri	Cristina	Via Sbirra 59	Faenza	
203	Thian	Saliou	Via Mura Polveriera, 38	Faenza	<i>giovani</i>
204	Tricoli	Giuseppina	Via G. Guggi, 6	Faenza	
205	Valgimigli	Elisabetta	Via Don Minzoni, 15	Faenza	
206	Valgimigli	Giovanni	Via Severoli 31	Faenza	
207	Valli	Tiziana	Via S. Orsola, 47	Faenza	
208	Veca	Antonio	Via Diavoleto, 4	Faenza	
209	Venturi	Mirella	Via Della Croce, 21	Faenza	
210	Vettori	Giovanni	Via Corazzini, 1/a	Faenza	
211	Villa	Massimiliano	Viale Vittorio Veneto 4/B	Faenza	<i>Massimiliano</i>
212	Villa	Guido	Via Della Valle 23	Faenza	<i>Scisib Villy</i>
213	Visani	Annamaria	Via Calligherie 11	Faenza	<i>DEEGA A MORINI DANIEGA</i>
214	Zaccarini	Sergio	Via Pantoli 6	Faenza	
215	Zaccarini	Ettore	Via Ballanti Graziani 31	Faenza	<i>DEEGA A MORINI DANIEGA</i>
216	Zama	Giovanna	Via Vittorio Veneto, 58/a	Faenza	
217	Zama	Romano	Via della Battaglia 6	Faenza	
218	Zampino	M. Antonietta	Corso Matteotti, 62	Faenza	
219	Zani	Roberto	Via Gaiano Casanola 23	Solarolo	
220	Zannoni	Tomaso	Via Filanda Vecchia, 76 (Faenza)	Faenza	
221	Zannoni	Gian Franco	via Castellani, 21	Faenza	
222	Zinzani	Davide	via castel Raniero 13 Faenza	Faenza	

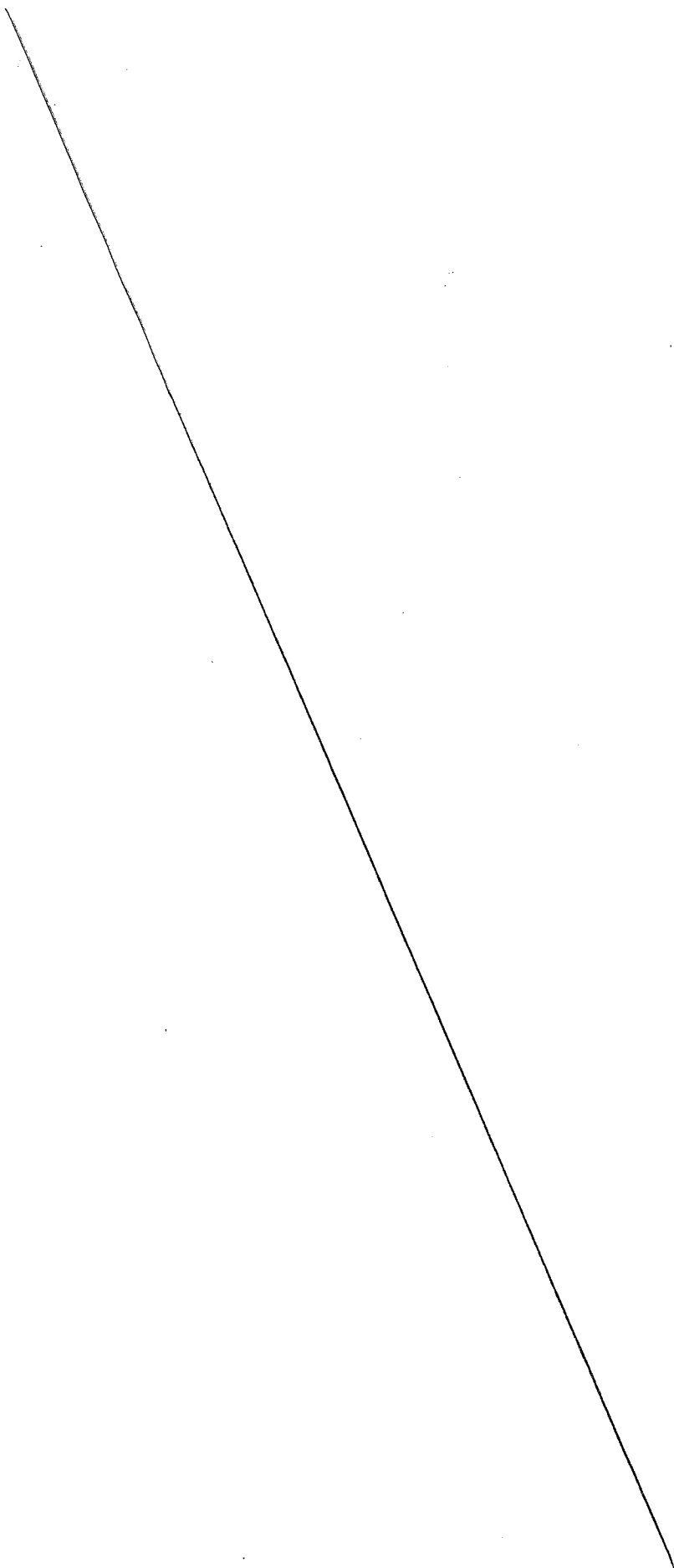
Stefano Cavallini

Stefano Cavallini

Stefano Cavallini



r_emi.ro.Giunta - Prot. 04/01/2023.0006380.E





223	Ziyat	Yossef	Via Cantagalli, 11	Faenza
224	Zoli	Renzo	Via Nansen FridtJof, 13	Faenza
225	Zoli	Giacomo	Via Verdi 3	Solarolo
226	Zucchini	Teresa	Via Castellani 21	Faenza
227	Zucchini	Laura	Via Masoni 12/a	Faenza

228 FUSCHINI ALBERTO ~~VIA~~ C.SO MAZZINI 85 FAENZA ALLEG-

Stefano Giuntau



[Handwritten signature]

Approvato alla unanimità - 0 costumi
0 antenati

**Allegato "B" al Repertorio. n.
Raccolta n.**

**STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE
"FARSI PROSSIMO ODV"**

- con sede a Faenza (Ra) -

DENOMINAZIONE – SEDE LEGALE – DURATA

Art. 1) Promossa dalla Caritas della Diocesi di Faenza-Modigliana, a norma dei canoni 321 ss. del codice di diritto canonico e con atto a rogito Dottor MARIO BERGAMINI, Notaio in Faenza (Ra), in data 20 febbraio 1991, repertorio n. 25208/6010, registrato a Faenza (Ra) in data 25 febbraio 1991, al n. 108, mod. I, nonché ai sensi del codice civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, è costituita l'Associazione privata di Fedeli e Organizzazione di Volontariato, senza fini di lucro, denominata "FARSI PROSSIMO ODV".

Essa potrà conseguire i riconoscimenti civili che le siano confacenti, impegnandosi a uniformare in ogni momento il proprio ordinamento alle normative statutarie (nazionali e regionali) in materia di disciplina del Volontariato.

Art. 2) L'Associazione ha sede in Faenza e potrà istituire e sopprimere Sedi secondarie o Sezioni decentrate anche in altri Comuni italiani, approvandone i relativi Regolamenti. Può essere costituita anche una Sezione di "Collaboratori volontari" che prestano servizi gratuiti di ogni genere a favore dell'Associazione e delle iniziative ed opere da essa promosse ed attivate. Anche tale Sezione sarà disciplinata da apposito Regolamento. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea generale ordinaria.

Art. 3) L'Associazione ha durata illimitata. Come associazione di volontariato, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri associati attivi, prestazioni prevalenti sia qualitativamente sia quantitativamente rispetto ad eventuali apporti professionali di cui l'Associazione possa avvalersi. L'Associazione è liberamente costituita per esclusivi fini di solidarietà.

SCOPO

Art. 4) L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari.

In particolare, l'Associazione, tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, opera nel seguente ambito:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- c) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della

dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

d) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

e) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

f) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

g) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Art. 4-bis) L'Associazione, sempre senza finalità di lucro, ha altresì per scopo lo studio, l'attivazione, l'organizzazione e la gestione in spirito cristiano e quale concreta testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana di ogni iniziativa a favore di persone fisiche comunque in stato di bisogno.

In particolare, si propone di esercitare le seguenti ulteriori attività:

a) l'istituzione, il sostegno e la gestione diretta o anche in convenzione per conto terzi, pubblici e privati, di centri di ascolto e di accoglienza e di servizi sociali comunque riconducibili allo scopo sociale;

b) la sensibilizzazione sui problemi del disadattamento e della emarginazione sociale, mediante incontri di studio, pubblicazione ed ogni altra iniziativa a tal fine ritenuta utile;

c) la collaborazione con enti pubblici territoriali ed istituzionali preposti ai servizi socio-sanitari.

Infine, per la realizzazione dello scopo prefissato e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui all'articolo precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

ASSOCIATI

Art. 5) L'Associazione ha struttura democratica e si compone di un numero illimitato di soci ordinari oltre ai soci fondatori che hanno promosso e costituito l'Associazione.

Gli uni e gli altri partecipano a pieno titolo alla vita dell'Associazione; con il versamento della quota annuale hanno diritto di parola e di voto in Assemblea generale ed hanno l'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi dell'Associazione.

Possono richiedere di essere ammessi come associati ordinari, senza alcun tipo di discriminazione, tutti i soggetti che decidono di perseguire lo



scopo dell'Associazione e di sottostare al suo statuto o inoltrano domanda di adesione sulla quale decide con obbligo di motivazione il consiglio direttivo dell'Associazione. Con la domanda è sottoscritta specifica e formale dichiarazione di accettazione senza riserva alcuna dei principi cristiani cui si ispira l'Associazione con il contestuale impegno di uniformare la propria adesione ed ogni conseguente comportamento ai suddetti principi.

Gli associati hanno stessi diritti e stessi doveri. Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'Associazione si propone. Possono essere associati sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Il numero degli aderenti è illimitato. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 6) L'ammissione ad associato, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Sull'istanza si pronuncia il consiglio direttivo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni.

Il consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei associati dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre, entro 60 (sessanta) giorni, ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da soggetti persone fisiche minori di età, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente o dagli esercenti la responsabilità genitoriale sulle stesse.

In caso di domanda presentata da persone giuridiche essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante della persona giuridica che richiede l'adesione.

La qualità di associato si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza a causa di mancato versamento della quota associativa per 1 (uno) anno;
- per esclusione, nel caso di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. L'esclusione degli associati è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto all'associato gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione, l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea degli associati che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro

associati a seguito della delibera dell'assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il consiglio direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione dell'associato vengono annotati da parte del consiglio direttivo sul libro degli associati.

L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 7) Gli associati hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, se maggiori di età dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

Gli associati sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari.

FONDO COMUNE

Art. 8) L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività che intende svolgere per il conseguimento degli scopi statuari da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- i) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune non può essere ripartito tra gli associati né durante la vita dell'organizzazione né all'atto dello scioglimento.

L'esercizio finanziario dell'organizzazione ha inizio e termine rispettivamente l'1 (uno) gennaio ed il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo e lo sottopone all'assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Gli eventuali utili risultanti dal bilancio approvato saranno reinvestiti per il perseguimento delle finalità associative.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Il rapporto associativo si intende uniforme in quanto le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Annualmente vi è l'obbligo di redigere e di approvare un bilancio secondo le disposizioni statutarie.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 9) Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'assemblea generale degli associati;
- b) il consiglio direttivo;
- c) il presidente;
- d) il sindaco revisore;
- e) l'organo di controllo.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Tutte le cariche associative sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute, come gratuite sono le prestazioni degli aderenti.

Art. 10) L'assemblea generale degli associati può essere ordinaria o straordinaria. l'assemblea generale ordinaria ha il compito di:

- a) esaminare i problemi di ordine generale, di fissare le direttive per le attività dell'Associazione e quindi di approvare i programmi annuali e di deliberare sulle relazioni dell'attività sociale;
- b) istituire ed attivare, conformemente al relativo regolamento speciale adottato, sedi secondarie ed anche sezioni decentrate dell'Associazione;
- c) eleggere i membri del consiglio direttivo;
- d) eleggere il sindaco revisore;
- e) ratificare la misura della quota sociale annuale stabilita dal consiglio direttivo;
- f) approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo di ogni anno finanziario e le relative relazioni del consiglio direttivo e del sindaco Revisore;
- g) eleggere, nei casi in cui la normativa lo preveda, l'organo di controllo.

Art. 11) l'assemblea generale ordinaria è convocata presso la sede sociale o altra sede purché posta nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario per l'approvazione del bilancio.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta lo ritenga il presidente dell'Associazione o venga richiesto dal consiglio direttivo e da almeno un decimo degli associati.

La convocazione è disposta ed effettuata dal presidente della Associazione

o da altro membro del consiglio direttivo designato dal Presidente di volta in volta mediante comunicazione scritta spedita ai soci (anche con i nuovi mezzi di comunicazione) o ai medesimi consegnata a mano almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione.

In tale comunicazione agli associati dovrà essere specificato l'Ordine del giorno degli argomenti da trattare, la data, il luogo e l'ora della riunione sia di prima che di eventuale seconda convocazione.

L'assemblea generale ordinaria può essere convocata in seconda convocazione in altro giorno, successivo a quello della prima convocazione.

Art. 12) Hanno diritto di intervenire all'assemblea generale ordinaria gli associati di cui al precedente art. 5) in regola con il versamento della quota sociale e purché iscritti da almeno un mese prima della data della convocazione della riunione.

Essi possono farsi rappresentare da altro associato avente gli stessi diritti mediante delega scritta.

Non sono ammesse più di due deleghe alla medesima persona.

la regolarità delle deleghe dovrà essere constatata dal presidente dell'assemblea generale ordinaria.

Art. 13) Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza semplice e con la presenza fisica o per delega (ogni associato può avere al massimo due deleghe) di almeno la metà degli associati più uno in prima convocazione e dei presenti in seconda convocazione essendo questa valida qualunque sia il numero degli associati presenti.

L'assemblea generale ordinaria è presieduta dal presidente dell'Associazione oppure, in caso di assenza od impedimento di questi, da altro membro del consiglio direttivo designato dal presidente.

L'assemblea generale ordinaria può però decidere a maggioranza di volta in volta di eleggere fra i presenti il presidente dalla riunione distintamente dal presidente dell'Associazione.

Le funzioni di segretario verbalizzante dell'assemblea generale ordinaria sono disimpegnate del segretario del consiglio direttivo o, in caso di assenza od impedimento, da un associato presente all'uopo designato da chi presiede l'assemblea generale ordinaria in quella riunione.

Le deliberazioni prese dall'assemblea generale ordinaria saranno fatte risultare nel processo verbale delle singole sedute sottoscritto dal presidente o dal segretario verbalizzante della seduta stessa.

Art. 14) L'assemblea generale straordinaria delibera lo statuto e le sue modifiche, i regolamenti speciali, la sede sociale, lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'associazione nominando uno o più liquidatori.

L'assemblea generale straordinaria è valida con la presenza di almeno due terzi degli associati aventi diritto al voto e delibera con il voto favorevole della metà più uno dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 (quindici) giorni dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del

patrimonio residuo è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti di tutti gli associati.

Per ogni formalità ed adempimento circa la convocazione e lo svolgimento dell'assemblea generale straordinaria si applicano le disposizioni stabilite per l'assemblea generale ordinaria.

Art. 15) Il consiglio direttivo è composto da un numero di associati fondatori e/o ordinari compreso tra 4 (quattro) e 7 (sette), in funzione delle disponibilità date dagli associati stessi, eletti dall'assemblea generale ordinaria.

Le elezioni si svolgono con le seguenti modalità:

- Ogni associato esprime segretamente per iscritto tre preferenze (preferibilmente all'interno della rosa di nomi degli associati che hanno dato la loro disponibilità a far parte del consiglio direttivo).
- Saranno elette le cinque persone che hanno ricevuto più preferenze.
- Nel caso in cui due o più associati abbiano ricevuto uguale numero di preferenze e tale risultato non permetta la definizione del consiglio, si farà una seconda votazione ristretta al gruppo di associati aventi pari preferenze. Per questa seconda votazione ogni associato potrà esprimere una sola preferenza.

Il consiglio direttivo ha il compito di attuare le direttive generali e le decisioni adottate dall'assemblea generale ordinaria e straordinaria e di promuovere, nell'ambito di queste, ogni iniziativa diretta al conseguimento dello scopo sociale.

il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, per la gestione dell'Associazione; gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione degli scopi associativi ad eccezione soltanto di quelle che, per disposizione di legge e del presente statuto, siano riservate alla competenza dell'assemblea.

Pertanto, fra l'altro, spetta al consiglio direttivo:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- b) formulare bilanci;
- c) compilare i regolamenti interni previsti dal presente statuto da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- d) approvare e autorizzare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti l'attività associativa, ivi compresa ogni operazione presso qualsiasi Ufficio del Debito Pubblico e della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio, ente, istituto pubblico e privato; l'apertura di conti correnti attivi e passivi; la firma di cambiali e l'emissione di tratte; la girata di effetti e assegni e la loro presentazione allo sconto, al s. b. f. o al dopo incasso; il loro richiamo o protesto; la contrazione di mutui ipotecari e di anticipazione su pegno merci o titoli; la concessione ed il ricevimento di fidejussioni, etc.;
- e) conferire procure speciali per singoli affari o determinate categorie di affari, ferma la facoltà attribuita al presidente dall'articolo seguente;
- f) assumere o licenziare il personale dell'Associazione, fissandone le retribuzioni e le mansioni;
- g) deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione degli associati;
- h) dare l'adesione dell'Associazione a organismi federali, consortili e associativi;
- i) consentire ed eseguire annotamenti presso il P.R.A.



Il consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri oppure a un comitato esecutivo il cui numero e le sue attribuzioni saranno fissate dallo stesso consiglio.

Tali facoltà sono enunciative e non tassative e pertanto non limitano di ordinaria e straordinaria amministrazione del consiglio stesso.

Art. 16) Il presidente dell'Associazione, che è anche presidente dell'assemblea e del consiglio direttivo, è eletto dal consiglio direttivo al suo interno a maggioranza semplice. Dura in carica quanto il consiglio direttivo. Ogni associato può essere eletto presidente dell'Associazione per un numero massimo di 2 (due) volte consecutive; non ci sono limiti invece per l'appartenenza al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi membri anche il vice presidente ed eventualmente altre cariche come ad esempio il tesoriere e il segretario nel caso in cui il consiglio direttivo lo ritenga opportuno.

Il Consiglio Direttivo potrà proporre all'assemblea generale straordinaria apposito regolamento speciale che, conformandosi alle norme del presente statuto, disciplini la vita dell'Associazione ed in particolare dei suoi organi, precisandone le funzioni anche dei relativi membri rivestiti di particolari incarichi.

Art. 17) I membri del consiglio direttivo durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più membri, il consiglio direttivo provvede a sostituirli nominando nell'ordine i primi non eletti nell'ultima assemblea elettiva.

In ogni caso i nuovi membri scadono automaticamente con quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare 3 (tre) membri del consiglio direttivo, il presidente deve prontamente attivare le prescritte procedure per addivenire al sollecito rinnovo dell'intero consiglio direttivo.

Art. 18) Il consiglio direttivo, su invito del presidente mediante convocazione scritta contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, si riunisce normalmente una volta al mese o quando il presidente ne ravvisi la necessità oppure quando ne facciano richiesta almeno due membri.

Art. 19) Per la validità della riunione del consiglio direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri che lo compongono.

La riunione è presieduta dal presidente o, in caso di assenza od impedimento, dal vice presidente da altro membro all'uopo designato dal presidente.

Le funzioni del segretario verbalizzante sono disimpegnate dal segretario del consiglio direttivo designato da chi lo presiede nella riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice.

I processi verbali di ogni seduta contenenti anche le deliberazioni adottate sono sottoscritti dal presidente e dal segretario della seduta stessa.

Art. 20) La rappresentanza legale dell'Associazione, di fronte ai terzi e in giudizio e quindi la firma sociale spettano al presidente del consiglio direttivo, ivi compresi i giudizi per Cassazione e revocazione avanti il Consiglio di Stato.

Il presidente dà esecuzione ai deliberanti dell'assemblea del consiglio direttivo e provvede autonomamente nei casi urgenti con l'obbligo di informare il consiglio direttivo nella prima adunanza per la ratifica.



Il presidente è autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni e da enti privati, in nome e per conto dell'Associazione somme di ogni natura e per qualsiasi titolo, rilasciandone quietanza.

Il presidente ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione. In caso di assenza o impedimento del presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice presidente e, in mancanza o nell'assenza di questi, a un consigliere designato dal consiglio.

La firma del vice presidente (o del consigliere designato) farà fede di fronte ai terzi dell'assenza o impedimento del presidente (o del vice presidente).

Art. 21) Il sindaco revisore è eletto dall'assemblea generale ordinaria con votazione distinta. il consiglio direttivo propone uno o più candidati. Ogni associato può comunque proporre eventuali altri candidati. L'elezione avviene per votazione palese e ogni associato può esprimere una sola preferenza.

Il sindaco revisore può essere anche non associato, è da scegliersi preferibilmente fra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti, dura in carica 3 (tre) anni e può essere riconfermato.

il sindaco revisore deve controllare l'amministrazione dell'Associazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità e periodicamente nel corso di ogni esercizio finanziario la consistenza di cassa e dei titoli e valori di proprietà sociale.

Il sindaco revisore deve intervenire alle sedute dell'assemblea sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria anche per esprimere il proprio parere sui provvedimenti in esame.

Il sindaco revisore esercita i poteri e le funzioni previsti dall'art. 2403 ss. cod.civ.

Agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione scritta anche di un solo associato.

Il sindaco revisore riferisce annualmente all'assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti gli associati.

Art. 22) L'Organo di controllo è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Organo di Controllo, se nominato, svolge le seguenti funzioni:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



SCIoglimento dell'ASSOCIAZIONE

Art. 23) Lo scioglimento dell'Associazione sarà deliberato dall'assemblea generale straordinaria su proposta del consiglio direttivo.

Art. 24) Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 25) Si applicano per quanto non previsto ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di Associazioni del codice di diritto canonico, del codice civile e di ogni altra norma estendibile per analogia, in particolare quelle che disciplinano il volontariato.